

CHIETI: REVISORI BOCCIANO BILANCIO, CHIESTE DIMISSIONI DI DI PRIMIO

13 Giugno 2014

CHIETI - Il Collegio dei revisori dei conti del Comune di Chieti boccia il bilancio, spiegando chiaro e tondo che non può attestare "la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione".

Una formula che sta a significare la bocciatura del Conto consuntivo 2013, senza raccomandazioni o prescrizioni.

La bocciatura arriva dopo il parere "non favorevole" rilasciato sul bilancio preventivo. In quella occasione l'organo di revisione contabile aveva fatto una serie di precisazioni che, evidentemente, sono state ignorate o, quanto meno, non tenute nella giusta considerazione.

"Inadempienze già segnalate e non sanate", si legge nero su bianco nella relazione dei revisori.

Per il Collegio, presieduto da Silverio Salvatore e composto da Paolo Consalvi e Valerio D'Amicodatri, il motivo principale della bocciatura sta nella sovrastima delle entrate.

Nella relazione si parla anche di "gravi irregolarità contabili e finanziarie" e si evidenziano "anomalie e incongruenze in ordine al conseguimento degli obiettivi del patto di stabilità", in particolare per la "sottostima dei contratti di servizio tra l'ente e gli organismi partecipati, la sovrastima di accertamenti di entrate correnti e la presenza di debiti fuori bilancio".

Sulla possibilità di mantenere in equilibrio i conti dell'Ente, preoccupante è per i revisori il costante ricorso alle anticipazioni della Tesoreria. Una crisi di liquidità dovuta, dicono i revisori, sia ai minori trasferimenti statali, sia alla "rilevata scarsa capacità di incassare i propri crediti. Situazione aggravata dal mancato uniformarsi a principi di efficienza e rigore".

Per l'opposizione la bocciatura sancisce un "fallimento sia amministrativo che politico di questa amministrazione - dice il capogruppo di Scelta civica Alessandro Giardinelli - da tempo il sindaco non ha più la maggioranza in Consiglio. Non è in grado più di governare la città, in un Comune immobile finanziariamente e politicamente. Per rispetto nei confronti dei cittadini di Chieti Umberto Di Primio deve dare le dimissioni".